

Delibera sul funzionamento di Possibile

Il Comitato Organizzativo, sentito il Comitato Scientifico, propone al voto degli Stati Generali riuniti a Napoli il 21 novembre 2015, oltre allo Statuto, la seguente delibera volta a facilitare il funzionamento di Possibile nel corso della fase congressuale e a fornire alcuni elementi utili alla discussione e di indirizzo. Resta inteso che tale delibera resterà in vigore solo fino alla fine del congresso, che definirà tra le altre cose più precise regole di funzionamento e la linea politica, ma fino ad allora è da intendersi come vincolante in quanto legittimata dal voto assembleare.

1 - Funzionamento di Possibile

- - La fase congressuale di Possibile non interrompe la sua attività politica, nazionale e locale, il dibattito interno non può e non deve rimpiazzare la nostra volontà di ricercare il contatto diretto con i cittadini e di portare avanti i nostri temi.
- - Allo stesso modo, il congresso non può sospendere il lavoro in quei comuni che nel 2016 andranno al voto. In vista delle prossime amministrative, ai comitati di Possibile è richiesto di coltivare progetti, iniziare la ricerca di candidature e aprire il dialogo con realtà il cui profilo politico e civico sia coerente con i valori espressi nel Patto repubblicano e con i principi del nostro Statuto.
- - Ai comitati è richiesto di impegnare proprio questi prossimi mesi per definire un progetto locale che li caratterizzi e che possa poi essere messo in comune e divenire una buona pratica politica, come richiesto dal documento Le Vie Possibili.
- - Sulla base di quanto osservato in questi primi mesi in alcuni territori, in attesa che il congresso definisca eventuali altre forme organizzative, i comitati che insistono in una stessa comunità, o in un'area definita, sono **tenuti** a coordinarsi nelle modalità che riterranno più democratiche ed efficienti, sulla base di un ambito territoriale ottimale da essi stessi individuato.
- - Per tutta la durata della fase congressuale, sono sospesi i cambiamenti di comitato di singoli iscritti, e tutte le pratiche eccezionali riguardanti l'anagrafica. Successivi regolamenti normeranno la vita degli iscritti.
- Agli organismi nazionali eletti dal congresso è demandato il compito di redigere regolamenti attuativi sulla vita del partito, come ad esempio codice etico, disciplina finanziaria, regolamenti su tesseramento e comitati, uso della piattaforma online, e di sottoporli al voto degli iscritti.

2 - Linea politica di Possibile

- - I contributi tematici e programmatici giunti nei giorni precedenti lo svolgimento degli Stati Generali sono messi a disposizione sul sito possibile.com. Su indicazione del Comitato Scientifico, il voto assembleare su questa delibera comporta l'assunzione di quelli ritenuti coerenti con l'impostazione del Patto Repubblicano e dei principi statutari, e consegna invece alla discussione congressuale quelli ritenuti aperti.
- - Gli iscritti, i comitati e gli esponenti di Possibile, a livello locale come a quello nazionale, partecipano al dialogo in atto con altri soggetti della sinistra italiana, con movimenti e realtà civiche, ma resta inteso che Possibile vincola al voto dei suoi iscritti la sua associazione diretta e formale ad altri soggetti, a qualsiasi livello.
- - Con la sottoscrizione del Patto repubblicano, Possibile e i suoi iscritti hanno preso un impegno preciso a favore della partecipazione e di riforme che restituiscano la sovranità ai cittadini, in un senso apertamente opposto a quello intrapreso dalle riforme approvate dal governo in carica. Per questa ragione, Possibile ritiene incompatibile la sua partecipazione a coalizioni, liste, elezioni primarie, amministrative o politiche con forze che localmente o nazionalmente le sostengono.

- - Gli iscritti a Possibile si impegnano quindi a favorire soluzioni che vedano la più attiva partecipazione diretta e la scelta tra visioni alternative, promuovendo quelle ispirate ai principi contenuti nel Patto repubblicano e nel suo Statuto.